

INU

Istituto Nazionale di Urbanistica

Bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2010

Bilancio preventivo relativo all'esercizio finanziario 2011

Assemblea dei soci
LIVORNO, 09 APRILE 2011

Relazione del tesoriere

ROBERTO LO GIUDICE

BILANCIO CONSUNTIVO 2010 – PREVENTIVO 2011 RELAZIONE

Il bilancio consuntivo 2010 è stato approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale il 18 marzo scorso.

È il caso di ricordare che il bilancio consuntivo è l'elencazione per capitoli di quanto documentato in entrata ed in uscita nelle casse dell'Istituto.

Nel 2010 si registrano entrate complessive per € 1.421.364,00, che al netto delle partite di giro (quote Sezioni € 115.323,00) segnano € 1.306.041,00 di entrate effettive.

Si tratta di un aumento pari ad € 197.138,00 (15,1% in più) rispetto al 2009 (€ 1.108.903,00) che pure è un anno positivo atteso che già migliorava del 16% il risultato del 2008 (tutto al netto delle partite di giro).

Le uscite complessive nel 2010 ammontano a € 1.303.988,00 e, al netto delle partite di giro € 1.188.665,00 (pari a circa il 91% delle entrate).

Il 2010 si apre con una liquidità di € 329.370,00 circa; l'anno si chiude con una liquidità pari ad € 217.030,00.

Guardando i componenti positivi e negativi di reddito, si può certamente dire che i progressi gestionali compiuti dall'Istituto si riconfermano. Si notano, in generale, maggiori entrate rispetto al 2009 (€ 175.490,00) attribuibili essenzialmente alla RUN.

Senza andare nel dettaglio, si evidenzia:

1. una leggera flessione delle entrate per quote associative (- € 14.637,00); questo dato non può essere definito solo fisiologico. Infatti se esiste da sempre una evidente difficoltà di stabilizzare i soci, oggi tale difficoltà è resa ancor più pesante dalla crisi economica. Per meglio valutare l'andamento delle quote associative si riportano gli incassi degli ultimi otto anni:

2003 € 331.415; 2004 € 295.552; 2005 € 304.671; 2006 € 376.471;

2007 € 323.094; 2008 € 436.874; 2009 € 403.452; 2010 € 388.815.

Dal minimo del 2004 e 2005 si migliora fino al successo del 2008 (Congresso di Ancona + € 113.780,00 rispetto all'anno precedente) poi l'erosione con perdita di € 48.059 in due anni;

2. una sostanziale tenuta delle attività editoriali che introitano € 600,00 in meno, ma risparmiano € 4.067,00;
3. una flessione considerevole nel 2010, ma normale, di R&C dovuta ad una entrata straordinaria riferita al saldo nel 2009 di una importante ricerca. In questo settore si registrano comunque entrate per € 82.500,00, e l'attività in corso garantisce per il futuro;
4. una flessione notevole dell'attività delle Sezioni (- 116.065,00) certamente poco compensata da minori spese (- € 19.188,00);

5. aumentano di poco più dell'8% i costi complessivi di gestione, ma diminuiscono i costi di dipendenti e collaboratori (- €19.904,00).

In definitiva il bilancio consuntivo del 2010 presenta una tenuta complessiva che si avvale dell'andamento positivo di alcuni settori per coprire il calo di altri. Perciò non si ritiene di poter affermare che il Bilancio dell'Istituto si sia definitivamente stabilizzato.

Due dati sono certamente da monitorare, quello relativo alle quote associative che non deve avere altre flessioni, e quello prodotto dall'attività delle Sezioni. È il caso di ricordare che è stato possibile avviare il risanamento dell'Istituto grazie al picco di iscrizioni registrato nel 2008 (circa € 437.000,00). Si ritiene che l'obiettivo deve essere quello di recuperare la quota 400.000,00 e cercare di mantenerla per più anni. Per quanto riguarda l'attività delle Sezioni, essa nell'ultimo periodo si è sempre chiusa in positivo (2007 circa + €51.000,00; 2008 circa + €5.000,00; 2009 circa € 106.000,00) e una flessione di ben €116.000,00 appare preoccupante.

Nel 2010 è stata come sempre importante l'attività di UrbanPromo, utilissima per l'immagine complessiva dell'Istituto, ma anche per il contributo economico che annualmente procura.

Visibile anche il miglioramento di INU Edizioni. La tranquillità economica derivante dal puntuale trasferimento di somme da INU contribuisce ad una efficace ristrutturazione di tutta la sua organizzazione che può portare a stretto giro ad una certa autonomia finanziaria.

Di contro da monitorare la Fondazione Astengo, attualmente la più colpita dalla crisi finanziaria nella quale versano gli Enti pubblici. L'INU ha sostenuto nel 2010 economicamente FA, e la sosterrà anche nel 2011, nella certezza che a breve riuscirà a riorganizzarsi.

La complessiva positività del bilancio consuntivo 2010 ha consentito di continuare l'opera di risanamento.

Annulato già nel 2009 il debito esterno che si manifestava nel rapporto INU-INU Edizioni, e totalmente trasferite (il saldo all'inizio del 2011) anche le quote 2010 sia alle Sezioni che ad INU Edizioni, resta da programmare l'annullamento del debito congelato del Nazionale verso le Sezioni. Questa importante operazione forse potrà cominciare con il preventivo 2012, ammesso che l'attività del 2011 non riservi sorprese inattese.

Per il 2010 un ultimo dato va riservato alla VI RUN. Circa €420.000,00 di spese già tutte sostenute e circa € 460.000,00 di fatture emesse in entrata. Incassati € 435.202,00 ed in sofferenza per l'incasso residuo di €39.724,00. Grazie all'attività intensa di sensibilizzazione dei debitori condotta dal nostro personale la RUN è già in attivo, tuttavia del residuo in sofferenza deve essere recuperato quanto più possibile atteso che per noi esso è tutto utile.

Tenendo conto degli aspetti descritti, e delle reali possibilità di imbatterci in forzate ulteriori rinunce di soci anche istituzionali e in un rallentamento di tutta l'attività,

partendo dal bilancio consuntivo 2010, è stato redatto il Bilancio Preventivo per il 2011.

L'attività che l'INU dovrà affrontare quest'anno è notevolmente impegnativa: cominciando dal Congresso che abbiamo appena celebrato, fino alla IX Biennale degli Urbanisti Europei di Genova. Attività importanti che richiedono grande impegno economico finanziario. Confidiamo fortemente che i bilanci preventivi di queste manifestazioni vengano rispettati.

Ma non si può trascurare di accennare all'attività di riorganizzazione che l'Istituto dovrà affrontare con il nuovo CDN e che in qualche modo inciderà anche sui conti economici.

Sarà più che mai importante mantenere alte le entrate derivanti dall'attività culturale e di servizio che l'Istituto può e deve produrre, anche se ciò appare in questo momento abbastanza faticoso, viste le condizioni di crisi che si vivono globalmente. Perciò nei settori R & C e Convegni e Rassegne la presenza dell'INU (Nazionale e Sezioni) deve essere attenta e produttiva.

Prudenzialmente il preventivo 2011 continua a considerare in leggero ribasso le entrate per quote associative, ma si ribadisce in assemblea la richiesta di un impegno maggiore per attestare su quota 400.000,00 questo importante componente del nostro bilancio.

Infine una novità positiva: sono state riconosciute le quote derivanti dal 5 per mille degli anni 2007, 2008, 2009 per circa €32.000,00.

La liquidità ad oggi dell'Istituto è di €80.000,00 circa, mentre quella delle Sezioni di almeno €370.000,00 al 31.12.2010.